

Analisi a cura del CNEL con la collaborazione del Dott. Daniele Bosi



**Rapporto sulle buone pratiche di servizio civile e volontariato degli anziani in Italia
3 Febbraio 2026**

L'anziano come risorsa strategica: un nuovo paradigma di welfare generativo

Rapporto sulle buone pratiche
di servizio civile e volontariato in Italia



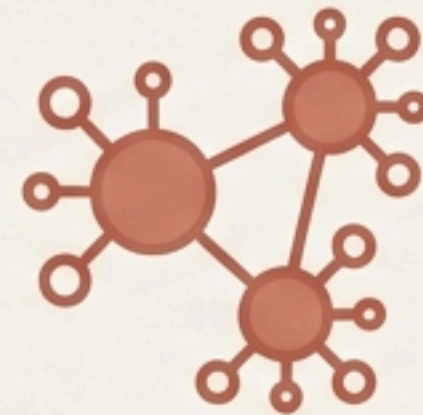
Una forza strutturale per il Paese: tre evidenze strategiche

L'impegno degli anziani non rappresenta un'attività marginale, ma una componente strutturale del nostro tessuto sociale. Il presente rapporto ne analizza l'architettura, mettendo in luce tre aspetti di rilievo:



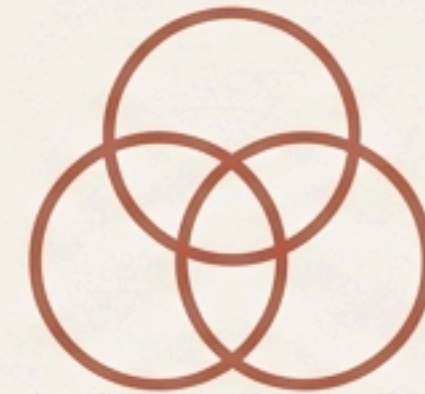
1. Una forza in crescita costante

Il volontariato senior è l'unico segmento in crescita consistente (+31% negli ultimi 20 anni), rappresentando un asset nazionale affidabile in controtendenza rispetto al calo generale della partecipazione.



2. Un modello replicabile

Modelli strutturati come 'Nonni Vigili' e 'Nonni Vigili' dimostrano un'efficacia consolidata e una notevole diffusione su tutto il territorio nazionale, da Nord a Sud.



3. Un triplo vantaggio sistemico

Le iniziative generano valore per gli anziani (benessere e inclusione), per la comunità (servizi potenziati e coesione) e per la Pubblica Amministrazione (sussidiarietà e ottimizzazione delle risorse).

Dal bisogno alla co-produzione di valore: l'evoluzione del paradigma



Modello Assistenziale

Focus sui bisogni e sulla fragilità. L'anziano come *destinatario* di servizi.



Active Ageing

Valorizzazione della persona. L'anziano come *soggetto attivo*.



Welfare Generativo

L'anziano come *risorsa e co-produttore* di utilità sociale.

Risorsa per la comunità | Utilità sociale | Responsabilità condivisa

Un contributo civico misurabile e in crescita

~5 Milioni

Gli over 65 impegnati in attività di volontariato (il 37% del totale).

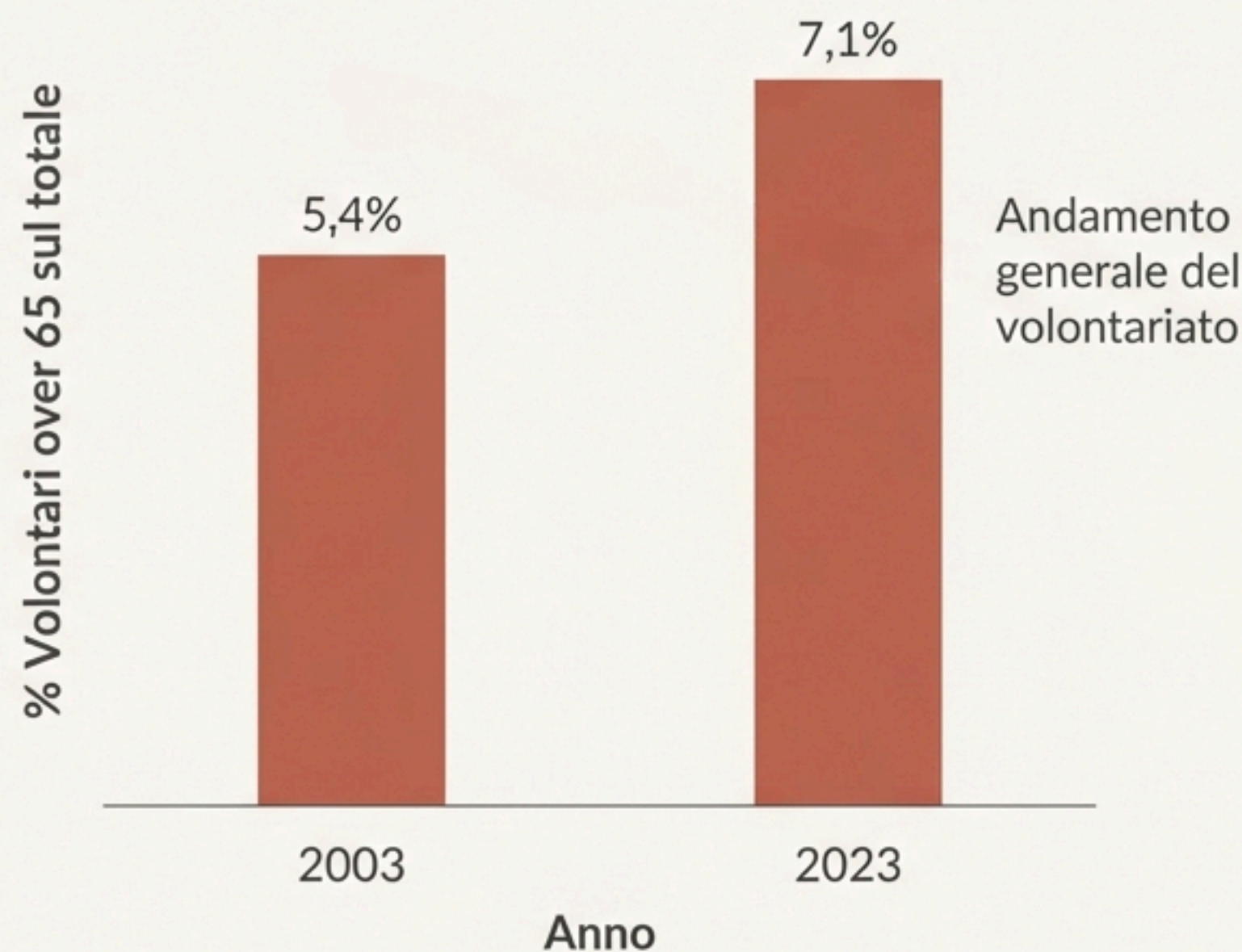
+31%

L'aumento della quota di volontari over 65 sul totale dei volontari negli ultimi 20 anni (dal 5,4% al 7,1%).

~40%

La quota di volontari con più di 65 anni attivi nella rete di Caritas Italiana (dato 2023).

Crescita della partecipazione senior (2003-2023)



Una tassonomia delle buone pratiche: quattro modelli di intervento



La Cornice Regionale:

Programmi ad ampio raggio, sostenuti da una specifica legislazione (Es. Regione Marche).



Il Servizio Municipale:

Iniziative strutturate a livello comunale, modellate sulle esigenze locali (Es. Piemonte).



Il Progetto Tematico:

Iniziative con un forte brand e focus specifico, altamente replicabili (Es. 'Nonni Vigili', 'Nonni Civici').



La Partnership con il Terzo Settore:

Collaborazioni strategiche con grandi reti non-profit (Es. Croce Rossa Italiana).

Modello 1: La Cornice Regionale - Il caso del 'Servizio Civile Volontario' nelle Marche



Fondamento Normativo:

Legge Regionale n. 3 del 12 marzo 2018.

Obiettivo Strategico:

Valorizzare la persona anziana come 'risorsa' per la collettività in ambito sociale e culturale.

Caratteristiche Chiave:

- **Accesso:** Iscrizione all'"Elenco degli anziani disponibili' gestito dagli Ambiti Territoriali Sociali (ATS).
- **Requisiti:** Età (60+), status di pensionato/non lavoratore, idoneità fisica.
- **Tutele:** Copertura assicurativa obbligatoria (infortuni e RC terzi).
- **Riconoscimento:** Rimborso spese documentato fino a 100€ mensili.

Modello 2: Il Servizio Municipale - L'esempio del Piemonte

Torino - "Senior Civico"

Struttura

Iscrizione all'Albo del "Senior Civico" previo colloquio individuale obbligatorio.

Ambiti



Vigilanza scolastica, supporto in biblioteche e musei, tutela parchi, "vicini solidali".

Buona Pratica

Progetto "Diamoci una mano" presso la Biblioteca "Primo Levi", dove ex insegnanti offrono lezioni di italiano a cittadini stranieri.

Cuneo - "Attivamente Anziani"

Ambiti



Supporto in residenze per anziani, piccola manutenzione aree verdi, sorveglianza mostre.

Buona Pratica

Collaborazione con il Nido d'infanzia "I Girasoli" per manutenzione e letture ai bambini, rafforzando il dialogo intergenerazionale.

Modello 3: Il Progetto Tematico - 'Nonni Civici' e 'Nonni Vigili'

Definizione di un modello di successo nazionale

Duplice Finalità Strategica:

1. **Sicurezza Partecipata:** Presidio e messa in sicurezza dei plessi scolastici e delle aree pubbliche.
2. **Inclusione Sociale:** Valorizzazione dell'esperienza e contrasto all'isolamento dei senior.

Funzioni Principali:

- Sicurezza scolastica e assistenza negli attraversamenti.
- Tutela del decoro urbano e del patrimonio pubblico.
 - Supporto durante eventi e manifestazioni.

Ruolo Chiave:

I volontari operano in un'ottica di **supporto sussidiario**. Non dispongono di poteri di intervento diretto o sanzionatorio, ma agiscono come collegamento con la Polizia Locale e gli uffici competenti.

La diffusione capillare del modello “Nonni Civici” e “Nonni Vigili”



Ciampino

Focus sull'accompagnamento e sorveglianza a bordo degli scuolabus.

Castellabate

L'impegno si estende alla vigilanza di musei, edifici storici e del Parco di Villa Matarazzo.

Massa

Il servizio è volto a garantire vigilanza scolastica, assistenza minori negli attraversamenti stradali e segnalazione di pericoli.

Modello 4: La Partnership con il Terzo Settore

Il caso della Croce Rossa Italiana (CRI)

Un Partner Strategico: La CRI trasforma l'anziano da destinatario di cure a soggetto proattivo di utilità sociale.

26.781

volontari over 65 (il 17% della forza totale)

Valore Aggiunto Unico



Laboratorio di Welfare Generativo: La convivenza strutturata tra generazioni crea uno scambio di competenze: i giovani supportano la digitalizzazione, i senior trasmettono competenze umane e tecniche (es. esperienza come autista soccorritore).



Portata Nazionale e Locale: Gestione del servizio di tele-compagnia nazionale (1520) e progetti di prossimità come "Piccole Comunità in Salute" a Benevento e Foggia.



Autonomia Gestionale: L'esempio del Comitato di Pesaro, dove i volontari pensionati gestiscono l'ufficio "Sostenitori della CRI".

Il progetto operativo: i pilastri comuni alle buone pratiche

Accesso e Reclutamento	Formazione e Dotazioni	Tutela e Sicurezza	Riconoscimento e Status
			
<ul style="list-style-type: none">• Avvisi pubblici e bandi per trasparenza.• Criteri di eleggibilità (età, residenza, status pensionistico).• Colloqui di selezione individuali o valutazione (es. ISEE).	<ul style="list-style-type: none">• Formazione obbligatoria (spesso a cura della Polizia Locale).• Dotazioni ad alta visibilità (pettorine, tesserini).• Strumenti di identificazione chiari.	<ul style="list-style-type: none">• Copertura assicurativa obbligatoria (infortuni e RC verso terzi).• Oneri interamente a carico dell'ente pubblico promotore.	<ul style="list-style-type: none">• Status di volontario (nessun rapporto di lavoro).• Rimborsi spese forfettari o incentivi simbolici (non stipendi).

L'impatto generato: un 'triplo vantaggio' per la società.



Per gli Anziani

- Contrasto all'isolamento e alla solitudine.
- Promozione del benessere psicofisico.
- Senso di utilità e scopo.
- Valorizzazione del patrimonio di competenze ed esperienze.



Per la Comunità

- Rafforzamento della coesione sociale e della solidarietà.
- Potenziamento dei servizi pubblici (sicurezza scolastica, decoro urbano).
- Promozione del dialogo e dello scambio intergenerazionale.



Per la Pubblica Amministrazione

- Attuazione concreta del principio di sussidiarietà.
- Ottimizzazione delle risorse pubbliche.
- Creazione di un ambiente urbano più sicuro e curato.
- Rafforzamento del rapporto di fiducia con i cittadini.

Un asset strategico per il futuro del Paese

Il volontariato senior non è un'attività sociale marginale, ma **una componente strutturale, in crescita e strategica del sistema di protezione sociale italiano.**

Investire nel consolidamento e nella diffusione di queste buone pratiche significa costruire una società più coesa, sicura e resiliente, capace di valorizzare l'immenso patrimonio di esperienza che i suoi cittadini possiedono.

Rappresenta una leva fondamentale per un welfare moderno, generativo e sostenibile.



Grazie per
l'attenzione

